

## **IL XVIII SECOLO**

**IN QUESTA LEZIONE AFFRONTEREMO ALCUNI NODI TEORICI CHE CI AIUTERANNO A COMPRENDERE PERCHE' E' CORRETTO AFFERMARE CHE IL RESTAURO ARCHITETTONICO NASCE PROPRIO ALLA FINE DI QUESTO SECOLO**

**TEMPO**

**BELLEZZA**

**NATURA**

## TEMPO

IL CONCETTO DI TEMPO SI E' MODIFICATO NEI SECOLI. QUESTO HA PROVOCATO UN CAMBIAMENTO NELL'IDEA DI STORIA.

SOLO NEL SETTECENTO L'UOMO RIESCE AD **AFFRANCARSI DALLA CRONOLOGIA BIBLICA** E A FONDARE LA PROPRIA STORIA SULLE "PROVE" CHE PROVENGONO DALLA RICERCA STORICA E NON DALLA RIVELAZIONE.

IDEA COMUNE DI GRECI E ROMANI ERA CHE L'UOMO AVESSE UNA STORIA DI DECINE DI MILLENNI.

CIO' ERA PERO' IN CONTRASTO CON LA CRONOLOGIA BIBLICA E SANT'AGOSTINO NELLA *SUMMA TEOLOGICA* DEFINISCE «FALSITA'» QUESTA IDEA DI UNA STORIA PLURI-MILLENARIA DEL MONDO.

L'OCCIDENTE VIVRA' PER 13 SECOLI SOTTO QUESTO DOGMA.

*LAPEYRÉRE* NEL '600 SCRIVE UN LIBRO SUI "PRE-ADAMITI" CERCANDO DI RIFLETTERE SULLA GENEALOGIA UMANA PRIMA DELL'ADAMO BIBLICO. LO SCOPO E' CERCARE DI **DISTINGUERE CIO' CHE APPARTIENE ALLA SFERA UMANA (STORICA) E CIO' CHE APPARTIENE A QUELLA DIVINA (MITO, RIVELAZIONE).**

IL RINASCIMENTO PONE IN PRIMO PIANO IL TEMA DELL'UOMO NEL TEMPO: **NON E' POSSIBILE RIFLETTERE SULL'UOMO SENZA COLLOCARLO NELLA STORIA.**

## TEMPO

NELLA **RIFORMA** IL TEMPO VIENE **DE-TEOLOGIZZATO** LIBERANDO L'ACCADERE TEMPORALE DA RIFERIMENTI TRASCENDENTI → QUESTO PROVOCA UNA **LAICIZZAZIONE DELLA STORIA**.

MA LA **CONTRORIFORMA** CENSURA LA RIVALUTAZIONE DELLA TEMPORALITA' E IN QUESTO MODO **INIBISCE LO SVILUPPO DELLE SCIENZE STORICHE**.

### SOLO NEL XVIII SEC. LA STORIA DIVIENE SCIENZA

LA LAICIZZAZIONE DELLA STORIA PRESUPPONE UNA TOTALE DE-TEOLOGIZZAZIONE DEL TEMPO CHE IN TAL MODO VIENE RESO DISPONIBILE ALLA **LIBERA AZIONE DEL SOGGETTO**. IL CONTINUUM DELLA **TRADIZIONE** INFATTI RIPOSAVA SU UNA DOMINANTE **CONCEZIONE ESCATOLOGICA** CHE APPIATTIVA IL DIVENIRE TEMPORALE ANNULLANDONE LA PRODUTTIVITA' NELLA PROSPETTIVA DI UN *ARCHE* E DI UN *TELOS* AD ESSO ESTERNI. IL PASSATO SENZA TEMPO DELLA TRADIZIONE ERA COSI' PENSABILE NEL QUADRO DI UNA CONCEZIONE TEOLOGICA CHE IMPONESSE ALL'ACCADERE TEMPORALE UN ORIZZONTE DI SENSO CHE LO TRASCENDESSE.

IL **TEMPO UMANO** ASSUME UNA SPECIFICITA' CHE LO DIFFERENZIA DAL **TEMPO NATURALE** → QUESTO PORTERA' ALLA FRATTURA TRA SCIENZE DELLA NATURA E SCIENZE DELLO SPIRITO ALLA FINE DEL XIX SEC.

UNA STORIA LAICA PREFIGURA ANCHE LA POSSIBILITA' DI INDIVIDUARE DEI VALORI E DI RICONOSCERE UNA **VERITA' CHE SI PRODUCE NEGLI ACCADIMENTI**.

# TEMPO

**IL PASSATO NON E' PIU' LISCIO E UNIFORME, L'UOMO DIVIENE CONSAPEVOLE DEL SUO DISTACCO, DELLA DISCONTINUITA' E DUNQUE DELLA INCAPACITA' DI COMPRENDERLO DEL TUTTO.**

**L'UOMO PUO', PERO', TRASCEGLIERE LIBERAMENTE NEL PASSATO I MODELLI PER L'AVVENIRE →**

**LA CONOSCENZA STORICA E' TELEOLOGICAMENTE ORIENTATA ALLA PROGETTAZIONE DEL FUTURO**

**SI COSTRUISCE IL FUTURO, SI CREA L'INEDITO LEGITTIMANDO IL PROPRIO ATTO CON IL RIFERIMENTO A MODELLI DEL PASSATO.**

**QUESTI SONO EMBLEMATICI PROPRIO PERCHE' STORICI.**

- STORIA LEGITTIMA IL TEMPO**
- IL TEMPO DE-TEOLOGIZZA LA TRADIZIONE**
- SI PERDE IL FONDAMENTO**
- LA STORIA STESSA DIVENTA FONDAMENTO**

# BELLO

NEL XVIII LA BELLEZZA E L'ARTE SUBISCONO UN PROCESSO CHE LE RENDE **INDIPENDENTI DAL GIUDIZIO MORALE ED ETICO CHE LE LEGAVA STRETTAMENTE AL BUONO.**

NASCE **L'ESTETICA** COME TENTATIVO DI DARE UN SISTEMA GUIDATO DA REGOLE RAZIONALI E CHE TROVINO LA LEGITTIMITÀ IN UN SISTEMA DI VALORI DIFFERENTI DA QUELLI TRADIZIONALI.

IL GUSTO PREVALENTE CHE ACCOMPAGNA QUESTA NUOVA DISCIPLINA È INCENTRATO SUL **RAPPORTO CON LA NATURA**, CON LE SUE MANIFESTAZIONI E SULLA **CAPACITÀ DELL'ARTISTA DI RIPRODURLE.**

QUESTE CARATTERISTICHE DELLA CULTURA DEL SETTECENTO FAVORISCONO **L'INTERESSE PER LA TEMPORALITÀ**, PER I REPERTI DELLA STORIA DELL'UOMO, E A PARTIRE DA UN CERTO MOMENTO NON SOLO PER QUELLI CLASSICI MA ANCHE MEDIEVALI.

# BELLO

NEL XVIII SEC. COMINCIA A DARE SEGNI DI CEDIMENTO IL CLASSICO  
COME **BELLEZZA IDEALE ASSOLUTA**  
**DUE CONCEZIONI SI CONTENDONO IL CAMPO:**

## **BELLO:**

MÈTRON-MÈTRION-KAIROS (PLATONE)  
ORDO, JUNCTURA, NUMERUS (QUINTILIANO)  
NUMERUS, MENSURA, PONDUS (SCOLASTICA)  
**UNITÀ NELLA VARIETÀ** (CROUSAZ, LEIBNIZ)  
**ARMONIA, ORDINE, PROPORZIONE** (SHAFTESBURY)  
CONSENSUS IN VARIETATE (WOLFF)  
INTUITUS PERFECTIONIS,  
PERFECTIO PHAENOMENON,(BAUMGARTEN)

## **BELLO:**

**PIACEVOLE**, INCLINAZIONE E SODDISFAZIONE  
EDONISTICA, SEDUZIONE DEI SENSI, **VITALITÀ**, GAIEZZA,  
**VOLUPTAS, CAPRICCIO**  
*“LA BELLEZZA NON RICHIEDE ALCUNA ASSISTENZA  
DELLA RAGIONE”* HOGARTH, 1753  
**SENSUALE DELICATO MINUTO, NITIDO, MORBIDO,**  
**CURVILINEO** (BURKE, HOME, HOGARTH)

# IL PITTORESCO

L'EMERGERE DI UN **BELLO LEGATO** NON SOLO ALLA PROPORZIONE E ALLA SIMMETRIA MA **ALLE IRREGOLARITA' DELLA NATURA** E' LEGATA AL **GUSTO PITTORESCO** CHE EBBE ORIGINE IN ITALIA ALL'INTERNO DELLA CULTURA PITTORICA E SOLO DOPO ESSERSI AFFERMATO IN QUESTO CAMPO TRA SEICENTO E SETTECENTO SI TRASFORMERA' IN VERA E PROPRIA CATEGORIA ESTETICA NEL SETTECENTO.

## **SCOPERTA DEL PAESAGGIO: IL VEDUTISMO**

A CAVALLO TRA XVI E XVII SECOLO, IL FIAMMINGO PAUL BRIL È UNO DEI PRIMI ARTISTI A NON UTILIZZARE LA NATURA COME MERO SFONDO PER SCENE SACRE O STORICHE, MA A CONFERIRE AL PAESAGGIO UNA PROPRIA AUTONOMIA. SUCCESSIVAMENTE ANNIBALE CARRACCI, DOMENICHINO, SALVATOR ROSA E I FRANCESI POUSSIN E LORRAIN GIUNGONO A CONCEPIRE IL PAESAGGIO IN RELAZIONE A PERSONAGGI BIBLICI E MITOLOGICI.



**Paul Bril, Paesaggio con portatore, 1610**

# LA NATURA



QUESTA NUOVA SENSIBILITA' VERSO IL PAESAGGIO CI PONE DI FRONTE AD UN ALTRO DEGLI ELEMENTI FONDAMENTALI CHE CI PERMETTONO DI CAPIRE LA CULTURA DEL SETTECENTO: L'ATTEGGIAMENTO VERSO LA NATURA.

SI PARLA ALLORA DI **SUBLIME NATURALE** LE CUI ORIGINI RISALGONO AL XVII SECOLO ED AFFONDANO IN QUELLA RIVOLUZIONE SCIENTIFICA CHE DETERMINA IL PASSAGGIO TRA IL MONDO CHIUSO DELLA CONCEZIONE ARISTOTELICA-TOLEMAICA ALL'UNIVERSO INFINITO DELLA CONCEZIONE COPERNICANA E GALILEIANA.

ALL'INIZIO DEL XVII **GALILEO** AFFERMA CHE IL LINGUAGGIO SEGRETO DELLA NATURA E' SCRITTO NELLA LINGUA MATEMATICA: E' FATTO DI TRIANGOLI, QUADRATI... **CARTESIO** AFFERMA CHE LA NATURA E' **RES EXTENSA**, UN'ESTENSIONE MISURABILE CHE STA DI FRONTE A NOI.

AL CONTRARIO DI SALVATOR ROSA CHE ESPRIME IL NUOVO SENTIMENTO VERSO LA NATURA, I FRANCESI **LORRAIN** E **POUSSIN**, FORMALIZZANO LA SCOPERTA DEL PAESAGGIO ENTRO UN TIPO DI COMPOSIZIONE CLASSICO



**NICOLAS POUSSIN**, *Teseo ritrova le armi del padre*, 1633-34

**CLAUDE LORRAIN** *L'imbarco della Regina di Saba*, 1648

# LA POETICA DEL SUBLIME

**PSEUDO LONGINO, IL SUBLIME**, TRATTATO GRECO DI RETORICA DEL I SEC.,  
TRADOTTO DA BOILEAU NEL **1674** → ENORME SUCCESSO  
→ I PRINCIPI SUI QUALI SI BASA SONO RIFERITI NON ALLA CONCEZIONE  
APOLLODORIANA DELLA RETORICA COME SCIENZA COSTRUITA TRA L'ESPOSIZIONE  
RAZIONALE E LE PROVE, MA ALLA CONCEZIONE TEODORIANA DELLA **RETORICA  
COME ARTE BASATA SULLA PASSIONE SUL SENTIMENTO IRRAZIONALE  
DELL'ANIMA.**

**ANNI 50-60 INGHILTERRA, TRAMONTO DEL CLASSICISMO**, ESALTAZIONE  
DELL'INVENZIONE E DEL GENIO ARTISTICO, IL GUSTO CAMBIA: SI PASSA DAL POPE  
A SHAKESPEARE, DANTE, AL MILTON DEL PARADISO PERDUTO.  
AL CULTO PER RAFFAELLO SI SOSTITUISCE QUELLO PER MICHELANGELO

**EDMUND BURKE INCHIESTA SUL BELLO E IL SUBLIME 1756**

FA DEL TERRORE IL PRINCIPIO DOMINANTE DELLA SUA TEORIA ESTETICA. IL  
TERRORE SI GENERA ATTRAVERSO L'OSCURITA', IL BUIO, IL VUOTO, IL SILENZIO, LA  
SOLITUDINE

TERRORE E' PIACERE NEGATIVO = DILETTO  
MODA PER I CIMITERI, LE ROVINE

**LETTERATURA GOTICA:**

**I CANTI DI OSSIAN 1760**

**HORACE WALPOLE, THE CASTLE OF OTRANTO 1764**



**VERNET, Claude-Josep,**  
*Tempesta e naufragio, 1754*



**Salvator Rosa, *Veduta del golfo di Salerno* 1640-45**

IL **SETTECENTO** METTE A SISTEMA L'ESTETICA DEL SUBLIME, IL PITTORESCO, LA SCOPERTA DEL PAESAGGIO, L'INTERESSE PER IL FRAMMENTO, IL PIACERE PER L'IRREGOLARITA', L'INCOMPLETEZZA, L'INTRICO, L'INSOLITO, IL RIFIUTO DELLA CHIAREZZA COMPOSITIVA



Pannini, *Rovine romane con figure*, 1730

Charles-Louis Clerisseau, *Fantasia architettonica*, 1781



# I "CAPRICCI "



**Bellotto, *Capriccio della capitale*, 1770**

**Clerisseau, *Fantasia architettonico*, 1773**

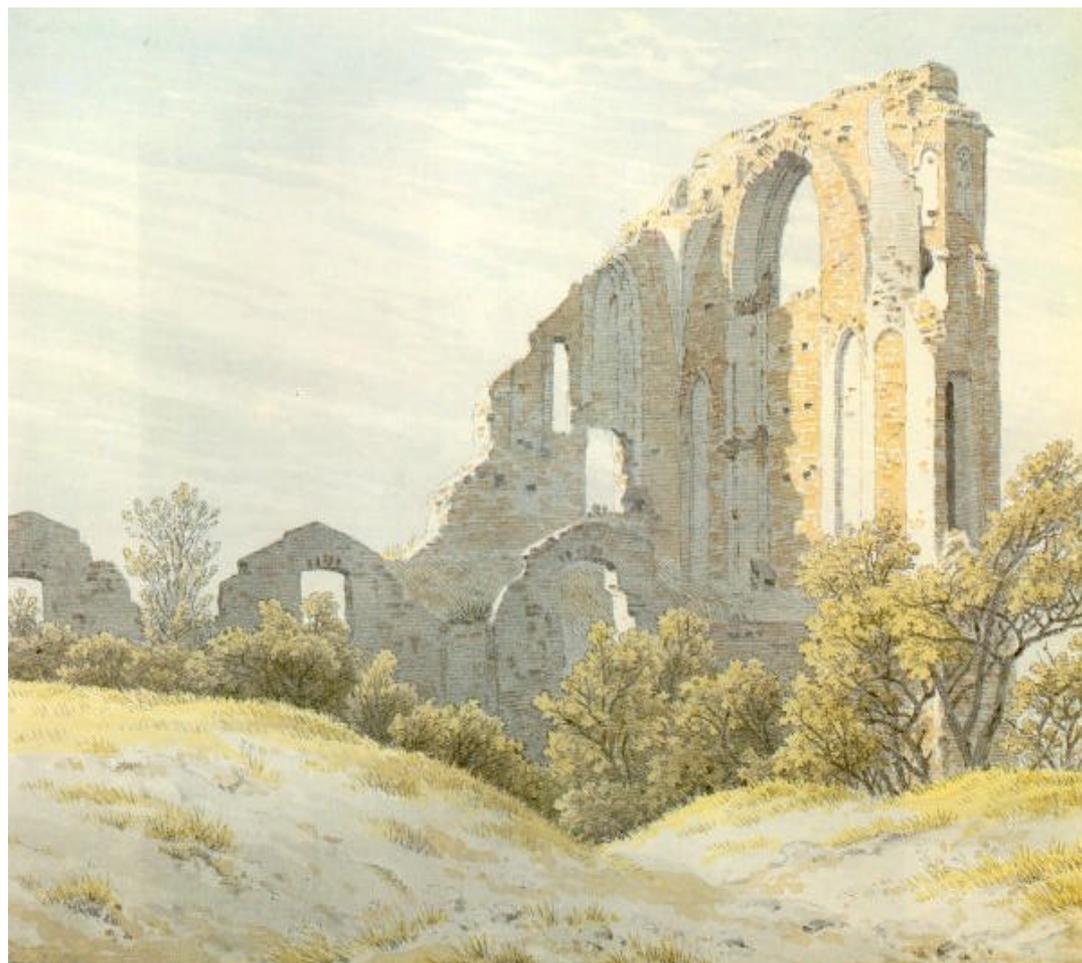
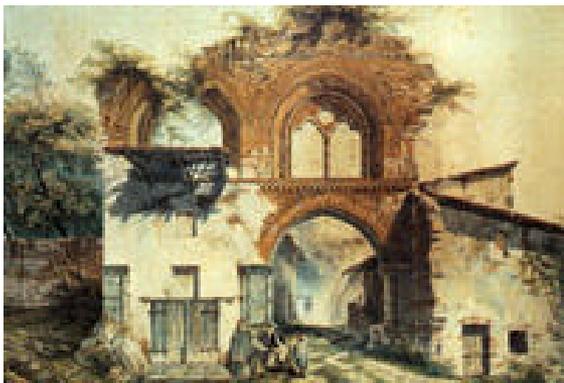
**Carlevarijs, *Porto con ponte e torre*, 1713**



**Bellotto, *Capriccio. Paesaggio con rovine***

**Canaletto, *Capriccio con la tomba di Lord Somers*,  
1722-26**





***G.B. De Gubernatis, Casa diroccata in stile gotico presso Avigliana, 1823***

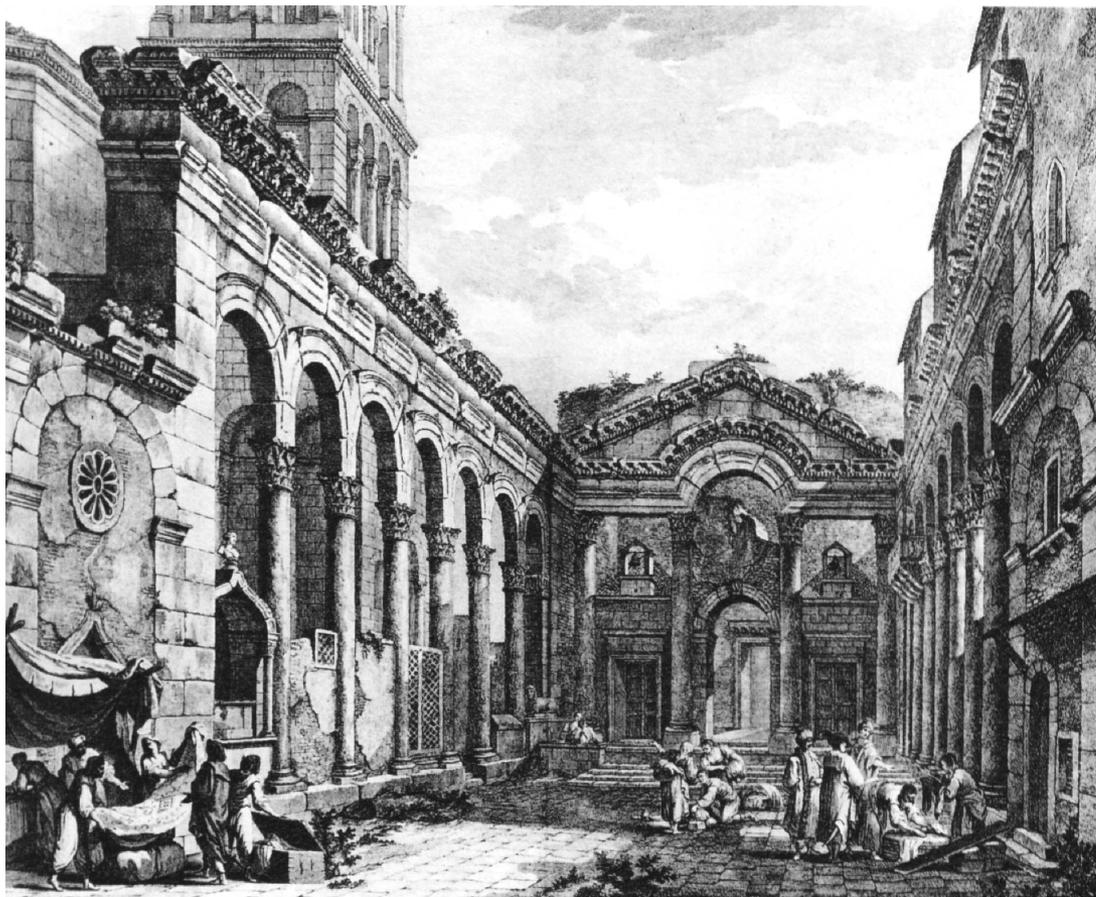
***Caspar David Friedrich, Rovine, 1806***

***Caspar David Friedrich, Rovine, 1826***

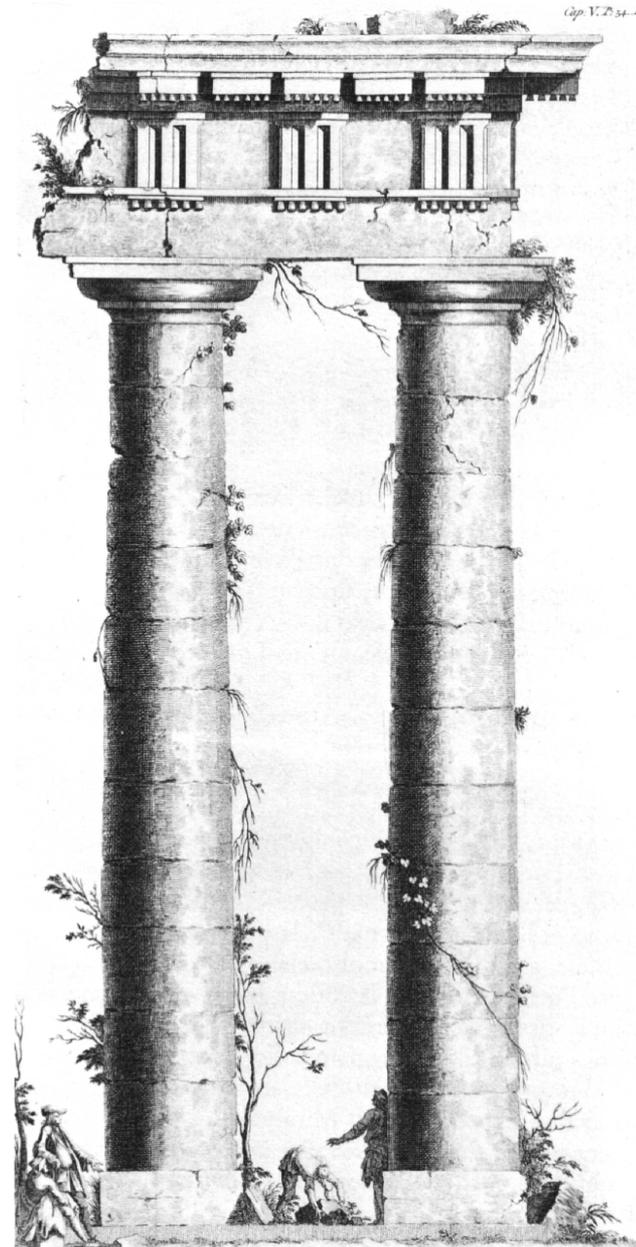
## IL TEMA DELLE ROVINE

PROVIAMO A METTERE INSIEME L'ATTENZIONE VERSO IL TEMPO, VERSO LA NATURA E VERSO I SEGNI CHE ENTRAMBI LASCIANO SULLE ROVINE.

UN INTERESSE CHE E' BENE EVIDENZIATO DAI DISEGNI DEI VIAGGIATORI DEL SETTECENTO



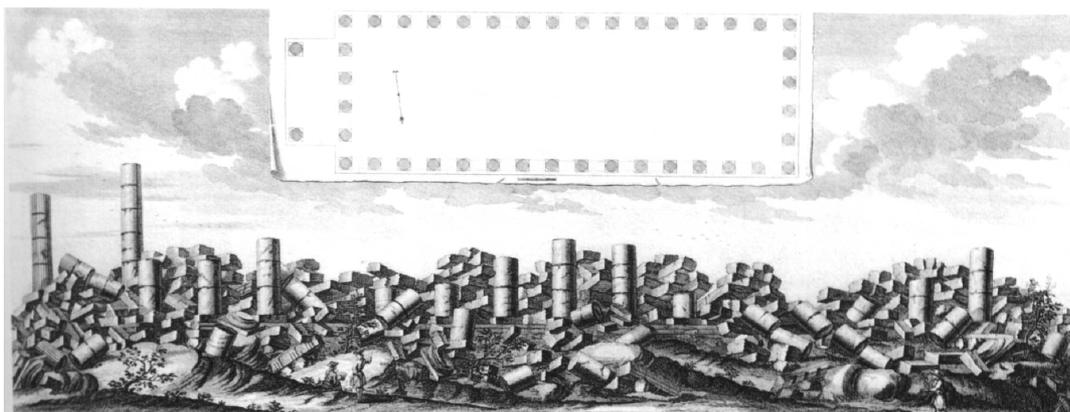
**Adam**, Tempio di Giove a Spalato, 1764



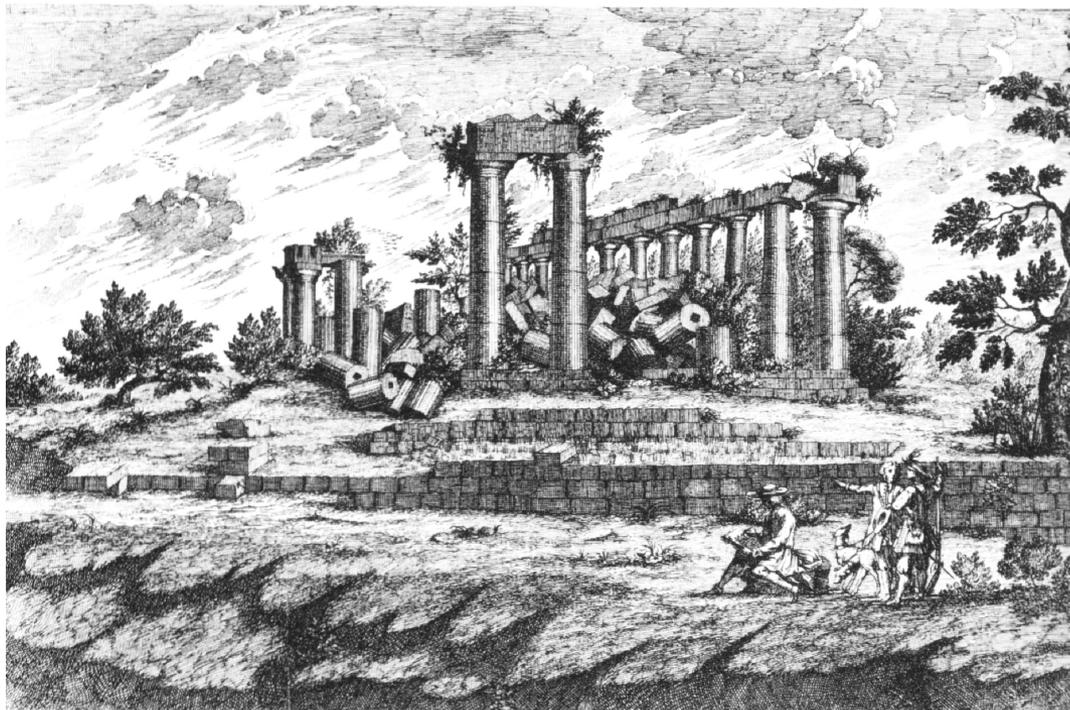
**D'Orville**, Tempio di Segesta, 1764



**Stuart e Revett, 1762-63**



**D'Orville, *Rovine tempio G a Selinute*, 1764**



**Pancrazi, *Rovine Tempio Giunone ad Agrigento*, 1751-52**

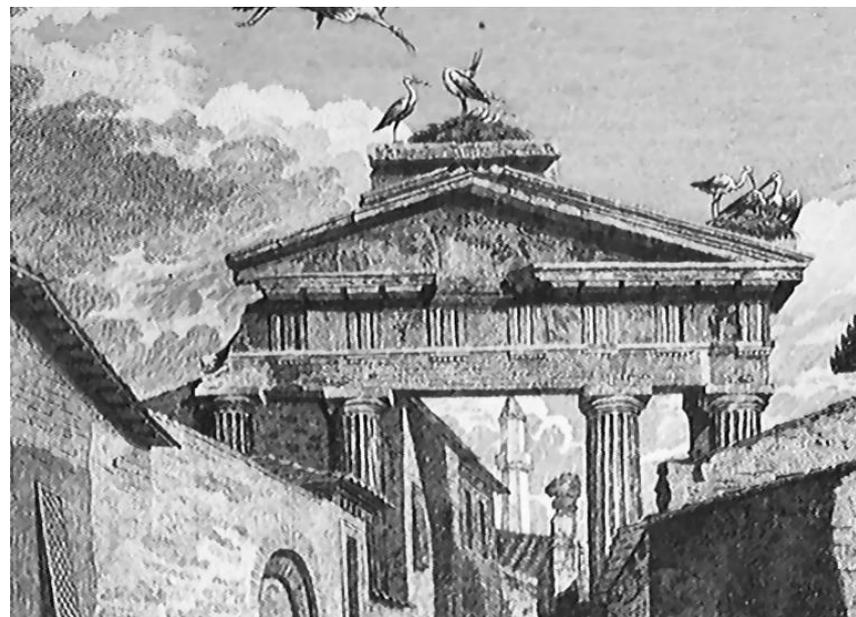
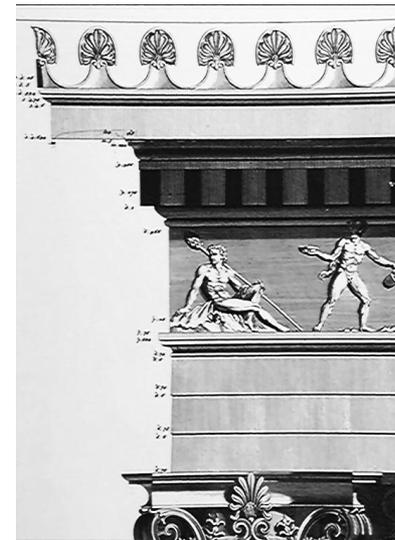
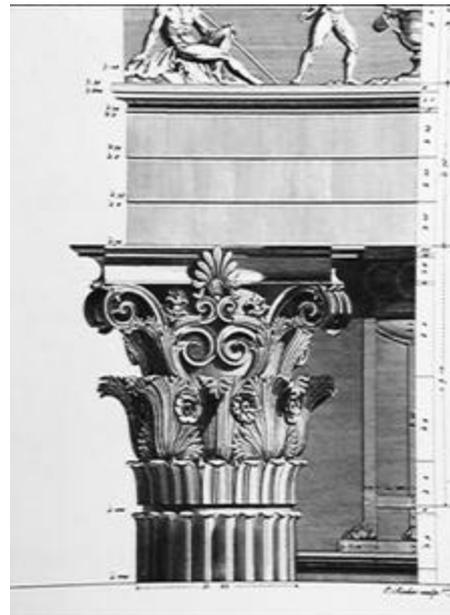
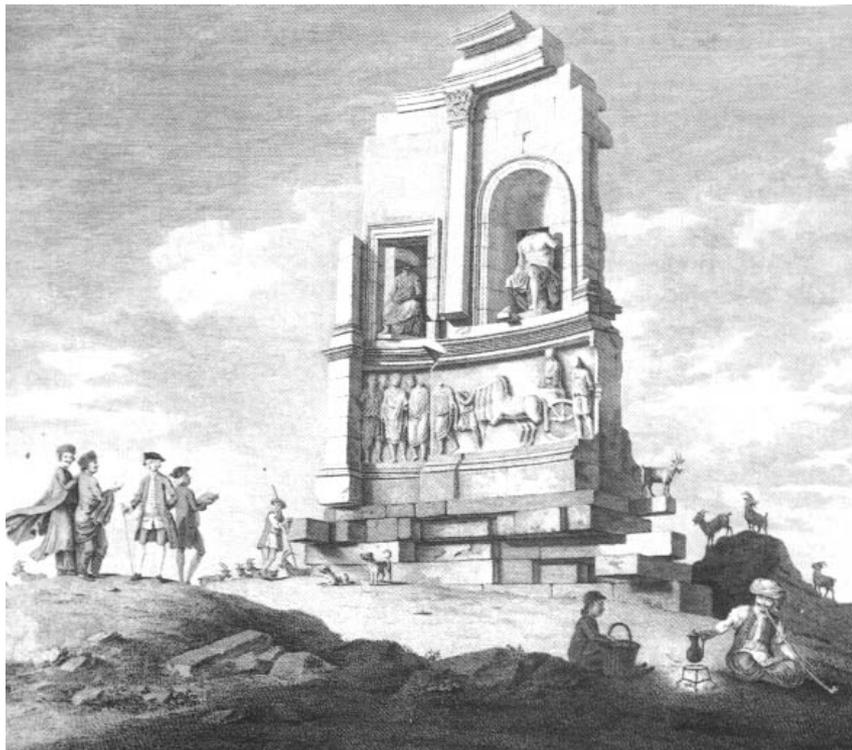


## JOHN STUART NICOLAS REVETT

PER LA PRIMA VOLTA I VIAGGI SI ALLARGANO ANCHE ALLA GRECIA. I PRIMI A PARTIRE SONO I DUE STUDIOSI INGLESI, UN PITTORE E UN ARCHITETTO. SOGGIORNANO IN GRECIA DAL 1751 AL 1753.

« PRIMO IN EUROPA LO STUART RIVELÒ IL VERO GUSTO DELL'ARCHITETTURA GRECA»



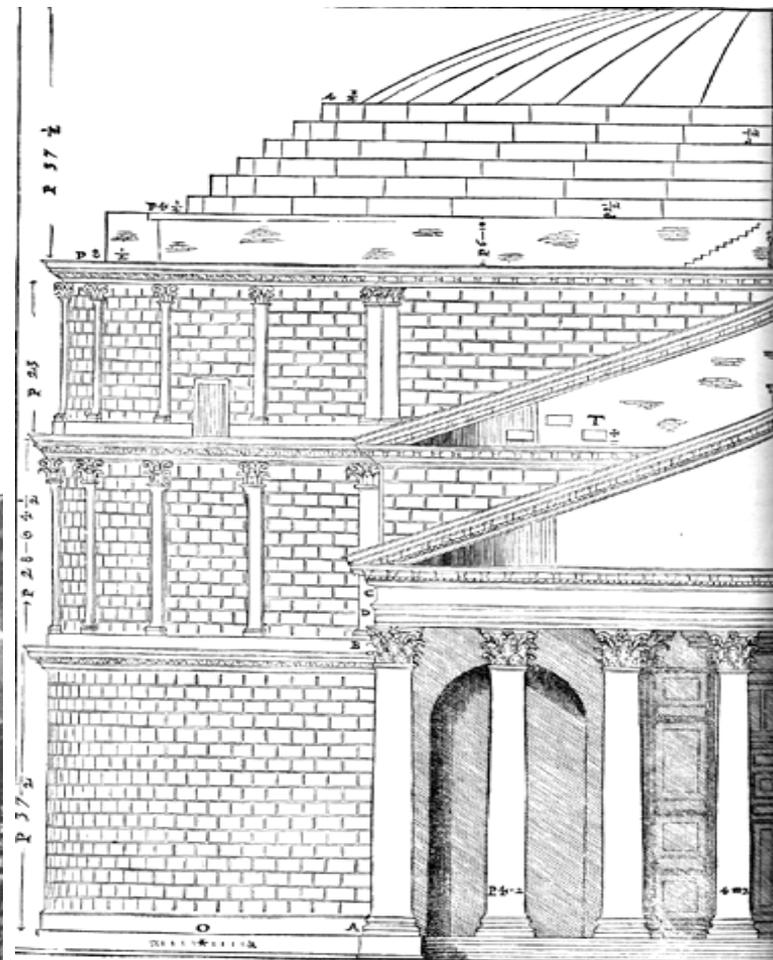


**JOHN STUART**  
**NICOLAS REVETT**

## MODIFICAZIONE DEI MODI DELLA RAPPRESENTAZIONE

**Piranesi, *Il Pantheon*, 1748**

*“I miei disegni faranno sopravvivere la memoria di questi resti”*



**Palladio *Il Pantheon*, 1570.**

*Lo studio della rovina ha come fine l'appropriarsi del linguaggio classico*

# GIOVAN BATTISTA PIRANESI

## *Le vedute di Roma 1748*



*Veduta di Campo Vaccino*

*Arco di Costantino e anfiteatro Flavio*